



RASSEGNA STAMPA

10 novembre 2020

INDICE

ANBI VENETO.

10/11/2020 Il Gazzettino - Treviso	4
Tubature green per il Piave: sfida per l'ambiente	
10/11/2020 La Nuova Venezia	5
Intonaco staccato a Palazzo della loggia Transenne e perizie	
10/11/2020 Il Gazzettino - Venezia	6
Ancora rifiuti sul Naviglio, spunta anche un televisore	

ANBI VENETO.

3 articoli

Tubature “green” per il Piave: sfida per l’ambiente

► Dal Consorzio di **Bonifica** per ridurre il prelievo dal fiume

IL PROGETTO

TREVISO Duecento chilometri di tubature eco-sostenibili al posto delle vecchie canalette di irrigazione per salvaguardare la portata del Piave. Il Consorzio di bonifica Piave ha avviato un programma per interrare la propria rete irrigua: l’obiettivo è migliorare l’efficienza degli impianti e, di conseguenza, ridurre il prelievo dal fiume, con un risparmio stimato in circa 12mila litri al secondo. Ma non è l’unica aspetto “green” e innovativo dell’operazione: le ditte vincitrici dell’appalto, infatti, utilizzeranno delle speciali condutture in materiale plastico, dove far scorrere l’acqua sotto la superficie del terreno, progettate e realizzate dalla Fitt di Sandrigo. La particolarità? Sono le prime tubazioni per acquedotto in Pvc A in Europa, ad aver ottenuto l’etichetta ambientale certificata Epd (Environmental Product Declaration).

I CERTIFICATI

Si tratta di specifiche certificazioni, attribuite da enti terzi, basate su un approccio scientifico: misurano l’operato dell’azienda produttrice e l’impegno a diminuire il più

possibile l’impatto ambientale dei suoi prodotti e processi. Ed è proprio questo approccio che l’impresa vicentina, leader internazionale nello sviluppo di soluzioni ad alto contenuto innovativo per il passaggio di fluidi per uso domestico, professionale e industriale, ha voluto seguire per due sue linee di punta nel settore delle reti idriche in pressione: Fitt Bluforce e Fitt Bluforce RJ.

L’OBIETTIVO

«Tutelare l’ambiente e la biodiversità, ridurre il consumo delle materie prime, utilizzare energie prodotte da fonti rinnovabili, sono priorità ormai entrate nell’agenda politica mondiale e nella coscienza comune. - afferma Alessandro Mezzalana, amministratore delegato di Fitt - L’Epd traccia un legame tra questa esigenza di sostenibilità e l’attività economica e industriale: per la nostra azienda monitorare la propria gestione ambientale significa conoscerla e l’Epd è per noi una mappa scientifica che ci permette di individuare le aree di miglioramento su cui lavorare nella creazione dei nostri prodotti». Fondata nel 1969, Fitt ha un fatturato di 233 milioni di euro ed esporta in 87 paesi, conta 910 collaboratori, nove siti produttivi (sei in Italia, tre in Europa), 11 siti logistici nel mondo e cinque consociate.

mz

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOALE



Palazzo della Loggia transennato

Intonaco staccato a Palazzo della loggia Transenne e perizie

NOALE

Verifiche sulla facciata dello storico Palazzo della Loggia. Dal municipio si escludono pericoli di crollo, ma siccome si sono staccati dei pezzetti d'intonaco, si vuole approfondire la questione. Si tratta di uno degli edifici storici del centro, sino a pochi anni fa sede del consiglio comunale e ora della Pro loco, di mostre e iniziative. In queste ore sono comparse delle transenne a

delimitare il passaggio dei pedoni e sono previsti dei disagi alla circolazione; da domani, dalle 13.30 alle 18, si controllerà il lato est (sulla Noalese) e sarà istituito il senso unico da Padova verso Treviso fino all'incrocio con via La Fonda. In senso opposto, i veicoli saranno deviati sul percorso via La Fonda, via Petrarca, via Vivaldi, via G.B. Rossi, via San Dono, via Cerva e via Bregolini. In uscita da piazzale Bastia sarà obbligatoria la svol-

ta a destra mentre in uscita da via Gagliardi si dovrà girare a sinistra.

Oggi alle 19 si terrà il consiglio comunale straordinario chiesto dalla minoranza (Noalesi al centro, Lega e Pd), per discutere delle opere pubbliche e come stanno procedendo i cantieri soprattutto nel capoluogo. Il presidente del Consiglio Riccardo Canil ha inserito cinque punti all'ordine del giorno: l'avanzamento dei lavori della nuova biblioteca, quelli della nuova sede del consorzio di bonifica Acque Risorgive, come si sta procedendo per l'intervento edilizio nell'ex area Lando di via Padre Roncato e le modifiche al regolamento edilizio comunale. In chiusura le varie ed eventuali. I primi due punti, ovvero l'avanzamento dei lavori della nuova biblioteca e della futura sede di Acque Risorgive, viaggiano a braccetto perché sorgeranno nell'ex consorzio agrario di via Rossi: il cantiere si dovrebbe aprire il prossimo anno. Sul rilancio dell'area dell'ex Lando c'è in corso un dibattito che va avanti da almeno due anni, visto che si parla di costruire una quarantina di appartamenti.

La seduta sarà trasmessa in diretta sul canale Youtube di Noale. —

ALESSANDRO RAGAZZO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Ancora rifiuti sul Naviglio, spunta anche un televisore

MIRA

Rifiuti sul naviglio: nuovo appello del gruppo facebook Ambiente Mobilità e Turismo mentre il sindaco Marco Dori in sopralluogo con i tecnici del Comune e del Consorzio di Bonifica fissa un incontro con il Genio Civile. Le acque del naviglio in questo periodo non trasportano solo le foglie secche ma anche una quantità indescrivibile di sacchetti e contenitori di plastica, scatole di polistirolo, bottiglie e lattine, carcasse di animali e perfino un vecchio televisore. Rifiuti che si depositano lungo le rive ma soprattutto in prossimità delle chiuse e in piazzetta a Mira Porte dove l'odore diventa nauseabondo. «Davanti ad un tale scempio non possiamo voltarci da un'altra parte» dice Gabriele Baldan del gruppo Fb Ambiente Mobilità e Turismo appellandosi al Genio Civile, al Consorzio di Bonifica, a Veritas e alle Amministrazioni dei comuni della Riviera del Brenta anche alla Città Metropolitana, alla Regione e all'OGD della Riviera del Brenta. Anche il sindaco Dori è accorso a verificare la situazione a Mira Porte e lungo il naviglio, insieme all'assessore all'Ecologia Maurizio Barberini e ai tecnici del Consorzio. «Vogliamo risolvere una volta per tutte il problema, per questo abbiamo già fissato con Consorzio e Genio Civile un incontro imminente per stabilire alcuni rimedi – afferma Dori. - In attesa che si capiscano le varie competenze rischiamo di perdere tempo prezioso. Non è giusto che sia Mira, essendo comune di gronda, a dover pagare lo smaltimento». «Nell'ultimo anno Veritas, per conto del Comune ha già effettuato 12 interventi nelle conche di Mira Porte, a Malcontenta e a Moranžani per decine di migliaia di euro – afferma l'assessore Barberini. - Tutto a carico dei cittadini di Mira».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRA Un vecchio televisore abbandonato sul Brenta

